

INQUADRATURA FISSA Ieri in onda solo repliche per lo stop di cameramen e tecnici TV PUBBLICA, SCIOPERO MA RENZI C'È

Un presidente del Consiglio che ha pessimi rapporti con i sindacati e non tollera lo sciopero (ok, questo pensiero è più prossimo al suo finanziatore Davide Serra), nonostante una massiccia astensione dal lavoro in Rai, ieri sera è riuscito a donare la sua intervista esclusiva a *Ballarò*. Un bel paradosso, protagonista involontario Matteo Renzi.

NONOSTANTE l'agitazione degli operatori di ripresa promossa da Snater, che ha scombinato il palinsesto Rai, l'azienda ha garantito la sopravvivenza di *Ballarò* e dunque l'intervento di Renzi. Perché Viale Mazzini ha concentrato su Rai3 i dipendenti che non hanno aderito alla protesta contro lo "zai-

netto" (telecamere e strumenti che consentono di registrare immagini senza l'ausilio di tecnici). Per l'occasione, sono stati mobilitati persino i funzionari, costretti a spingere bottoncini sinora sconosciuti o, quantomeno, non abituali strumenti di lavoro. Grande sforzo per *Ballarò*, telecamera fissa per i telegiornali.

Da *Agorà* su Rai3, mattina presta, a *Linea Notte*, tarda sera, Viale Mazzini ha dovuto rinunciare ai programmi in diretta: senza chi accende e aziona le telecamere, la tv non può esistere. Colti un po' di sorpresa, e forse sottovalutando l'impatto di Snater, i dirigenti Rai hanno coperto i buchi con una caterva di repliche. Niente di fresco lo po-

meriggio e neppure in prima serata, compresi i varietà, i giochi a premi, i contenitori di amenità varie.

IL (QUASI) BUIO del servizio pubblico era già capitato la scorsa primavera. Lo sciopero fu indetto da Cgil&C. contro il prelievo da 150 milioni di euro deciso da Renzi per coprire gli 80 euro in busta paga, misura popolare che

senz'altro ha provocato o agevolato il successo elettorale delle Europee. Allora, *Porta a Porta* ne fu immune. Ieri sera, la "fortuna" si è ripetuta in forme diverse. Bruno Vespa ha dovuto smantellare la puntata che aveva previsto, ma l'ha rimpiazzata con un doppio colloquio in archivio però inedito: prima con monsignor Vincenzo Paglia e poi con Giorgio Albertazzi. La

Rai valuta di poter contenere la dispersione del pubblico: a volte meglio una buona replica che una brutta diretta. E non ci sono piagnistei per la pubblicità: di questi tempi (vedi articolo in alto), Viale Mazzini non ha neanche una televendita in più per riempire le interruzioni pubblicitarie. Il senso di questa giornata: salti tutto, non Renzi.

Car. Tec.

L'ONNI-PRESENTE Matteo Renzi nello studio di "Ballarò", nell'era Floris Dlm

(QUASI) PARALISI

In un palinsesto di programmi già visti, l'unica eccezione è "Ballarò", dov'è ospite il premier: lì l'azienda ha concentrato i pochi uomini. Telecamere azionate dai funzionari

